



IN SETTEMBRE ALLARMANTE CALO NEL TRAFFICO INTERNAZIONALE

ISTANBUL- 24 ottobre 2008– L'Associazione Internazionale del Trasporto Aereo (IATA) ha diffuso i dati del traffico internazionale globale per il mese di settembre. Rispetto allo stesso mese del 2007, il traffico passeggeri è calato del 2,9 %, mentre quello merci del 7,7 %. Da agosto i coefficienti di carico internazionali sono diminuiti di 4,4 punti percentuali, attestandosi in settembre sul 74,8%.

“La rapidità e la diffusione del deterioramento del traffico è allarmante. Un simile declino nel traffico passeggeri non si vedeva dall'epidemia SARS nel 2003”, ha dichiarato Giovanni Bisignani, direttore generale e CEO della IATA. “Anche la buona notizia del calo del prezzo del petrolio, sceso a metà rispetto al picco di luglio, non è sufficiente a compensare l'impatto del calo della domanda. A questo ritmo le perdite per quest'anno potrebbero persino superare la nostra previsione di US\$ 5,2 miliardi”, ha aggiunto Bisignani.

Passeggeri

Questa è la prima volta dalla crisi SARS nel 2003 che il traffico passeggeri globale è calato. I tagli nella capacità non hanno retto il passo del calo nella domanda. In tutte le regioni i coefficienti di carico sono diminuiti rispetto ad agosto.

Per settembre tutte le principali regioni hanno registrato un calo del traffico passeggeri ad eccezione dei vettori latinoamericani, che hanno visto un incremento dell'1,7%. Anche questo dato è clamorosamente in declino rispetto alla crescita dell'11,9% registrata il mese precedente.

Fino ad agosto il calo nel traffico internazionale passeggeri era limitato ai vettori dell'area Asia Pacifico. Le economie dei due principali mercati in crescita – Cina ed India – hanno subito un rallentamento e in agosto il Giappone ha fatto registrare un calo della produzione industriale del 5%. In settembre il drastico ribasso del commercio globale ha colpito in modo sproporzionato i vettori dell'area Asia Pacifico con un calo nel traffico del 6,8%.

La costante crescita internazionale dei vettori nordamericani si è trasformata in una contrazione dello 0,9%. Rispetto allo scorso anno, con lo spettro della recessione in arrivo, i vettori europei hanno visto un calo (-0,5%).

Dopo anni di crescita a due cifre il traffico passeggeri dei vettori mediorientali è passato ad un negativo 2,8%. anche se l'economia regionale, basata sul petrolio, rimane solida, la vasta porzione di traffico in transito espone i vettori regionali alla debolezza economica globale.

I vettori africani hanno fatto registrare il maggior declino nel traffico (-7,8%), in linea con la tendenza del mese precedente.

Cargo

Questo è il peggior declino dall'esplosione della bolla tecnologica del 2001.

Il declino nel traffico merci ha rallentato la crescita nell'ultimo anno, portandola allo 0,1%. Tutte le regioni, ad eccezione del Medio Oriente e dell'Africa, hanno fatto registrare risultati negativi.

Il calo più allarmante è stato fatto registrare dai vettori dell'area Asia Pacifico – i più grandi del mercato. I vettori regionali hanno fatto registrare un declino del 10,6%

I vettori di Europa e Nord America, che nel corso di agosto non hanno fatto registrare alcuna crescita, hanno visto calare il traffico merci rispettivamente del 6,8% e del 6,0%.

“La crisi del settore si aggrava, assieme alla crisi dell'economia globale. Le compagnie aeree, al pari di ogni altra impresa, devono affrontare sfide enormi. Ma a differenza delle altre società, si vedono negare libertà commerciali fondamentali – l'accesso ai mercati e al capitale globale – che potrebbe aiutarle a superare questa fase difficile”, ha dichiarato Giovanni Bisignani.

La rete di 3.500 accordi bilaterali di servizio aereo che regolano il trasporto aereo internazionale nega l'accesso al mercato, a meno di specifici impegni. E le clausole di proprietà contenute in questi accordi impediscono le fusioni internazionali.

“Guardate cosa sta facendo il settore bancario. Stanno ottenendo interventi statali di salvataggio. Stanno ottenendo accesso al capitale globale. E abbiamo assistito a fusioni senza che nessuno si sia preoccupato del passaporto degli investitori. Le linee aeree non chiedono salvataggi. Ma la crisi attuale evidenzia la

necessità per le compagnie di essere in grado di gestire i loro affari come qualsiasi altra società globale”, ha dichiarato Bisignani, a Istanbul alla vigilia del Summit Agenda for Freedom.

La IATA ha preso la misura straordinaria di agevolare una discussione tra 15 governi progressisti sulla futura struttura di regolamentazione del trasporto aereo internazionale. La IATA ha consegnato a questi governi un documento che esamina soluzioni nell'ambito del sistema bilaterale che potrebbero essere applicate immediatamente per incrementare le opportunità di accesso ai mercati e al capitale globale.

“Spero che il Summit Agenda for Freedom si rivelerà una discussione positiva che possa attivare un processo di cambiamento da parte dei governi. Non stiamo chiedendo altro che quelle libertà fondamentali che qualsiasi altro settore imprenditoriale dà per scontate”, ha concluso Bisignani.

Per ulteriori informazioni sul Summit Agenda for Freedom vi rimandiamo al sito www.iata.org

Zigzag srl

Ufficio stampa IATA

Enrico Lepri- tel.+39 06 42016525 int. 39- enricolepri@zig-zag.it

Maria Rosaria Abballe- tel . +39 06 42016525 int. 24 mrosariaabballe@zig-zag.it